

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
1 (art.1 comma 4)	<p>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</p> <p>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria ai fini delle procedure in materia di bonifiche. La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	<p>Consegna Progetto 27/04/13</p> <p>Ultimazione 27/10/15</p>	<p>In corso. Le attività prescritte di copertura delle aree di stoccaggio delle materie prime, agglomerato, coke e loppa sono in corso d'opera ed affidate alla società PAUL WURTH. L'ordine di lavoro è stato assegnato il 17/09/2012 ed è contraddistinto dal numero 30244/2012.</p> <p>È stata completata la progettazione preliminare di tutti i sistemi di copertura (documento SP/BF/ILVA/12/00001). Entro la fine di gennaio 2013 verrà inoltrata agli enti competenti istanza per l'ottenimento dei permessi a costruire. Comunque è stato anche assegnato ordine (n° 1910/2013 del 25.01.2013) a società specializzata per la realizzazione di verifiche geotecniche necessarie alla progettazione e costruzione delle strutture di fondazione.</p>	<p>Non sono stati riscontrati elementi ostativi al rispetto della consegna del progetto entro il termine del 27/04/13.</p> <p>Il gestore ha presentato in data 29/01/13 al Comune di Taranto l'istanza per l'ottenimento dei permessi a costruire ed in data 25/01/2013 ha assegnato ordine a società specializzata per effettuazione di verifiche geotecniche necessarie alla progettazione e costruzione delle strutture di fondazione; al momento del sopralluogo erano in corso le attività di carotaggio;</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
2	<p>Acquisita la dichiarazione dell'ILVA di cui alla nota n. DIR 180/2012, secondo la quale la tempistica di riallocazione dei parchi primari è confrontabile con quella della copertura, si prescrive la riduzione, rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 e D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli. La suddetta prescrizione trae origine anche dalla prevista limitazione a 8 milioni di tonnellate di produzione annua di acciaio.</p>	27/10/12	<p>La suddetta prescrizione è ATTUATA. Per il costante mantenimento della richiesta riduzione di giacenza sono stati rimodulati i programmi degli arrivi delle navi delle materie prime.</p>	<p>Il rispetto della prescrizione è verificabile solo dopo un esercizio annuale, dal momento che la prescrizione prevede la riduzione del 30 % della giacenza media annua dei cumuli nei parchi.</p>
3	<p>Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	27/11/12	<p>La prescrizione è ATTUATA. L'applicazione di quanto prescritto è stato oggetto di comunicazione all'Autorità Competente ed agli enti di controllo, da parte della società, con nota ILVA Dir.232 del 27.11.2012, con annessa planimetria e documentazione fotografica. Inoltre l'ottemperanza è stata anche riscontrata dal Gruppo Ispettivo ISPRA/ARPA durante la verifica straordinaria svolta presso lo stabilimento ILVA di Taranto in data 17.12.2012.</p>	<p>E' stata verificata la presenza di apposita cartellonistica attestante il rispetto della prescritta distanza di 80 m tra il confine dei cumuli ed il lato prospiciente il quartiere Tamburi e la SP Taranto Statte.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 3 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
4	Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/01/13 Ultimazione 27/10/13	In corso. Le attività prescritte di copertura delle aree di stoccaggio delle materie prime, agglomerato, coke e loppa sono in corso d'opera ed affidate alla società PAUL WURTH. L'ordine di lavoro è stato assegnato il 17/09/2012 ed è contraddistinto dal numero 30244/2012. È stata completata la progettazione preliminare di tutti i sistemi di copertura (documento SP/BF/ILVA/12/00001). Entro la fine di gennaio 2013 verrà inoltrata agli enti competenti istanza per l'ottenimento dei permessi a costruire. Comunque è stato anche assegnato ordine (n° 1910/2013 del 25.01.2013) a società specializzata per la realizzazione di verifiche geotecniche necessarie alla progettazione e costruzione delle strutture di fondazione.	Intervento in corso, il cui completamento risulta prevedibilmente differito rispetto alle previsioni.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 4 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
5	Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/01/13	La prescrizione è ATTUATA. Le attività sono concluse, avendo impiegato sugli scaricatori le modifiche alla logica di funzionamento in rispetto delle prescrizioni tecniche rilasciate dalla ditta Phoenix. Tale modifica impedisce di fatto ogni discrezionalità nelle operazioni di sbarco dei materiali alla rinfusa, inibendo il comando di apertura benna allorquando questa risulta piena di materiale ed è in transito dalla nave alla tramoggia di scarico. Inoltre l'effetto del pendolamento viene inibito sempre attraverso modifiche di consensi di marcia appositamente riprogettati. La stessa società Phoenix ha provveduto alla ispezione del sistema implementato ed ha redatto opportuno rapporto in data 24.01.2013. Da tale verifica risulta correttamente implementato il sistema prescritto dalla Phoenix.	Per alcuni scaricatori a benna il sistema di carico/scarico materiali è stato automatizzato, asservendo il movimento del sistema ad una "logica" che comanda, senza possibilità di intervento degli operatori, spostamenti laterali e altezze di carico e scarico. Durante il sopralluogo, effettuato presso il secondo sporgente DM3 e DM2, si è constatato che il sistema opera senza pendolamenti visibili, con una costante ripetizione delle operazioni, senza errate aperture/chiusure delle benne e con la contestuale bagnatura della tramoggia di scarico ai nastri. Con nota ISPRA prot.12806 del 21 marzo 2013 è stata segnalata all'Autorità Competente la possibilità che la benna sia chiusa in modo più efficace rispetto all'attuale (ad esempio con l'utilizzo delle cosiddette "benne ecologiche" completamente chiuse) al fine di meglio prevenire eventuali perdite di materiale e che la tramoggia di scarico ai nastri sia esercita con più elevate paratoie di protezione, al fine di prevenire eventuale polverosità in giornate maggiormente ventose rispetto a quella del sopralluogo.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
6	Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).	27/01/13	Attività in corso. Le attività di chiusura sui 4 lati di tutti i nastri trasportatori dello stabilimento sono attualmente in corso. Per la prescrizione in oggetto è stata inoltrata da ILVA una istanza di modifica non sostanziale con nota Dir. 257 del 17.12.2012. A seguito di detta istanza è stata inoltrata ulteriore comunicazione con cui si è specificato che il termine per l'adeguamento di tutti i nastri trasportatori dello stabilimento è previsto per l'ottobre 2015 (nota ILVA Dir. 19/2013 del 17.01.2013).	Intervento il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. Con istanza di modifica non sostanziale ILVA ha comunicato la nuova scadenza entro il 27/10/2015. Tale criticità è stata segnalata con nota ISPRA prot.12806 del 21 marzo 2013.
7	intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA con l'ausilio della modifica dei programmi di filmatura, come già verificato e riportato nel Verbale di Ispezione Straordinaria condotta dal GI ISPRA/ARPA il giorno 17.12.2012.	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi
8	implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA attraverso la modifica della pratica operativa di riferimento (P.O.S. G2010003) e l'inserimento del terzo turno di lavoro, come già verificato e riportato nel Verbale di Ispezione Straordinaria condotta dal GI ISPRA/ARPA il giorno 17.12.2012.	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi
9	intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA attraverso la modifica della pratica operativa di riferimento (P.O.S. G2010003) e l'inserimento del terzo turno di lavoro, come già verificato e riportato nel Verbale di Ispezione Straordinaria condotta dal GI ISPRA/ARPA il giorno 17.12.2012.	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
10	dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade e le piste interne dei parchi a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA attraverso la modifica della pratica operativa di riferimento (P.O.S. G2PA203-2), come già verificato e riportato nel Verbale di Ispezione Straordinaria condotta dal GI ISPRA/ARPA il giorno 17.12.2012.	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi
11	realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;	27/10/12	L'attività di progettazione è stata completata.	Intervento il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. Tale criticità è stata segnalata con nota ISPRA prot.12806 del 21 marzo 2013.
12	nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord)	27/10/12	L'attività è in corso. Sono state effettuate delle prove di gittata tra il 12 ed il 17 novembre 2012. Sono attualmente in ordine n° 8 fog-cannon (ordine n° 1792/13 del 22.01.2013). Gli stessi saranno forniti dalla ditta SEMAT.	Intervento il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. Tale criticità è stata segnalata con nota ISPRA prot.12806 del 21 marzo 2013.
13	Wind Days ridurre del 10% la quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo";	27/10/12	La prescrizione è ATTUATA nei giorni di Wind Day come riportato nei report di riscontro delle azioni intraprese inviati agli enti di controllo con le note ILVA Dir.227/2012 del 21.11.2012,	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi
14	Wind Days dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;	27/10/12	Dir267/2012 del 20.12.2012 e Dir.17/2013 del 18.01.2013. Le pratiche operative di riferimento dell'area parchi primari sono state revisionate con	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi
15	Wind Days dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.	27/10/12	l'inserimento delle attività necessarie nei giorni di Wind Day.	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 7 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
16	Fermata AFO/1 : Condensazione vapori loppa Depolverazione Campo di Colata Depolverazione Stock House	27/10/12	AFO1 fermo dal 8.12.2012 Attività in corso. Le attività di adeguamento di questo altoforno prevedono il rifacimento completo dell'altoforno (sostituzione crogiolo, refrattari interni e elementi di raffreddamento) e la depolverazione del campo di colata. Nello stesso arco di tempo saranno eseguite tutte le altre attività previste e prescritte: l'installazione dell'impianto di depolverazione a tessuto della Stock House, la realizzazione del nuovo impianto di condensazione dei vapori della loppa e l'installazione sui camini dei sistemi di monitoraggio in continuo (SME). Le attività di rifacimento dell'altoforno 1 avranno una durata di 12 mesi ma per problemi di bilanciamento tra produzione coke e produzione ghisa, anche in relazione alle attività da realizzare sulle batterie 10 e 11, l'altoforno 1 sarà rimesso in esercizio a giugno 2014, in occasione della fermata dell'altoforno n. 5. La fermata durerà quindi approssimativamente 19 mesi. Per la condensazione vapori loppa e depolverazione campo di colata esistono due specifiche PAUL WHURT. Per la depolverazione stock house vi è uno studio della ditta Alstom.	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso. Gli stati di avanzamento degli interventi saranno verificati nel corso dei prossimi sopralluoghi

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 8 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
16	AFO/2 Depolverazione Stock House	27/10/12	In corso assegnazione ordine. Il progetto preesistente ha dovuto subire delle modifiche in quanto lo stesso si è dovuto sovrapporre alle attività di chiusura degli edifici, tra i quali ricade anche il fabbricato della SH2.	Intervento il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. Tale criticità è stata segnalata con nota ISPRA prot.12806 del 21 marzo 2013.
16	AFO/3 Non è autorizzato l'esercizio	27/10/12	ATTUATA La non prosecuzione dell'attività produttiva di AFO/3 è stata comunicata da ILVA con nota Dir. 174 del 24.09.2012.	Intervento effettuato.
16	AFO/4 Condensazione vapori loppa	27/10/12	ATTUATA Intervento completato in data 21.01.2013	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento risulta effettuato ed è stata acquisita copia del collaudo.
16	Fermata delle batterie 3-4 Rifacimento refrattari Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 1 e 3	27/10/12	Attività in corso. Le batterie 3-4 saranno completamente svuotate entro il 29.01.2013 come da comunicazione ILVA prot. Dir.256/2012 del 17.12.2012.	Le batterie sono ferme. Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso nel rispetto della prescrizione. Gli stati di avanzamento degli interventi saranno verificati nel corso dei prossimi sopralluoghi.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 9 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
16	Fermata delle batterie 5-6 Rifacimento refrattari Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 1 e 3	27/10/12	Attività in corso. Richiesta di Acquisto n. 39610/12 per batterie 5-6 (interpellata ditta Paul Wurth). Relativamente alle attività di adeguamento in oggetto sono state richieste alla PAUL WURTH garanzie sulle performance ambientali. Per le batterie 3-4 sono previste le stesse attività riferite alle 5-6. Costruzione nuove docce 1 e 3: Richiesta di Acquisto n.39656/12 (interpellata ditte Paul Wurth e Uhde). Relativamente alle attività di adeguamento in oggetto sono state richieste alla UHDE garanzie sulle performance ambientali.	Le batterie sono ferme. Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso nel rispetto della prescrizione. Gli stati di avanzamento degli interventi saranno verificati nel corso dei prossimi sopralluoghi
16	Batteria 9-10 Rifacimento refrattari a lotti Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 5	27/10/12	Attività in corso. In merito al rifacimento del lotto dei forni a coke dal n°136 al n°140 della Batteria n° 9 si è redatta la richiesta Richiesta di Acquisto n. 32733/12. PROVEN e costruzione nuova doccia 5 sarà installato nei tempi previsti dal cronoprogramma.	Intervento il cui completamento risulta prevedibilmente ritardato rispetto alle previsioni anche a causa di recenti eventi incidentali, con conseguente mortali.
16	AGL2 Adeguamento raffreddatori rotanti	27/10/12	Attività in corso. Affidato ordine alla società SIEMENS VAI (n° 48516/2011). Relativamente all'adeguamento in oggetto la società garantisce le performance ambientali. L'installazione terminerà secondo cronoprogramma.	Intervento associato alla prescrizione n.60 ed il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. A seguito dell'istanza di modifica non sostanziale, ILVA prevede di ultimare l'intervento entro dicembre 2013.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
16	GRF area di scarico paiole : Copertura aree	27/10/12	Attività in corso. Richiesta di Acquisto n. 37173/2012 (Interpellate ditte: Ecoplant, Danieli le quali hanno già fornito disegni di massima). Entro la fine di gennaio 2013 verrà inoltrata agli enti competenti istanza per l'ottenimento dei permessi a costruire. Comunque è stato anche assegnato ordine (n°1910/2013 del 25.01.2013) a società specializzata per la realizzazione di verifiche geotecniche necessarie alla progettazione e costruzione delle strutture di fondazione.	Intervento associato alla prescrizione n.70c, il cui completamento è previsto entro dicembre 2013.
16	STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute	27/10/12	Attività avviata come da nota ILVA prot. Dir. 18/2013 del 17.01.2013. E' in corso l'attività di realizzazione della chiusura dell'edificio LVC2 con ordine n° 1714/13 assegnato alla ditta Semat.	Intervento associato alle prescrizioni n. 40, 51, 58, 65, 67 ed il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. A seguito dell'istanza di modifica non sostanziale, ILVA prevede di ultimare gli interventi entro giugno 2014.
16	Fermata Batteria 11 Rifacimento refrattari Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 6	Da avviare non oltre 1/01/14	Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal crono programma (inizio 1/01/14). Relativamente alle attività di adeguamento in oggetto saranno richieste alle ditte garanzie sulle performance ambientali.	Attività non ancora avviata.
16	Batteria 7-8 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 4	Da avviare non oltre 1/07/14	Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal crono programma (inizio 1/01/14). Relativamente alle attività di adeguamento della doccia n. 4 saranno richieste alle ditte garanzie sulle performance ambientali.	Attività non ancora avviata.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013										
16	Batteria 12 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 7	Da avviare non oltre 1/07/14	Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal crono programma (inizio 1/01/14).	Attività non ancora avviata.										
16	Fermata AFO/5 Condensazione vapori loppa Depolverazione Campo di Colata	Da avviare non oltre 1/07/14	Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal crono programma (inizio 1/01/14).	Attività non ancora avviata.										
17 (art.1 comma 3)	Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.	27/01/13	ATTUATA	Trasmessa prima relazione trimestrale ed effettuato primo sopralluogo.										
18 (art.1 comma 5)	Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.	27/01/13	Attività in corso attraverso l'ordine n° 538/2013 assegnato alla ditta Golder Associates S.r.l.. E' stata redatta una bozza del documento che sarà reso definito entro il 27.01.2013.	Con nota DVA 3500 del 11/02/13 l'Autorità Competente ha comunicato l'avvio del procedimento di valutazione del "Piano misure salvaguardia ambientale dismissione ambientale per cessata attività AFO3", in riferimento alla documentazione trasmessa da ILVA con DIR 26 del 25/01/2013.										
19	La tabella riportata nel paragrafo 9.1, pagine 822 – 823 del decreto di AIA del 4/08/2011, viste le comunicazioni dell'Azienda di cui alle note prott. ILVA n. 176 e 177 del 26 settembre 2012, è modificata nelle seguenti parti:	27/10/12	ATTUATA	Il rispetto della prescrizione è verificabile solo dopo un esercizio annuale, trattandosi di limite annuo alla capacità di produzione. Nel corso del sopralluogo è stata acquisita una tabella attestante il rispetto dei limiti calcolati in termini proporzionali.										
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Azienda</th> <th>Codice IPPC</th> <th>Prodotto</th> <th>Capacità di produzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Produzione ghisa e acciaio</td> <td rowspan="2">2.2</td> <td>Ghisa</td> <td>10.500.000 l'anno</td> </tr> <tr> <td>Acciaio</td> <td>11.500.000 l'anno</td> </tr> </tbody> </table>	Azienda	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione	Produzione ghisa e acciaio	2.2	Ghisa	10.500.000 l'anno	Acciaio	11.500.000 l'anno			
Azienda	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione											
Produzione ghisa e acciaio	2.2	Ghisa	10.500.000 l'anno											
		Acciaio	11.500.000 l'anno											

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 12 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
20	Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.	27/10/12	ATTUATA	Il rispetto della prescrizione è verificabile solo dopo un esercizio annuale . Nel corso del sopralluogo è stata acquisita una tabella attestante il rispetto dei limiti calcolati in termini proporzionali.
21	Il paragrafo 9.10.1 "Utilizzo di materie prime", pagina 968 del decreto AIA 4/08/2011, vista la comunicazione dell'Azienda con nota prot. DIR 173/2012 del 24/09/2012, è integralmente cassato. Con tale previsione il presente parere revoca l'autorizzazione sia all'utilizzo che alla detenzione di pet-coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.	27/10/12	ATTUATA Pet-coke non più presente a parco e catrame di cokeria destinato soltanto alla vendita.	Sulla base delle evidenze acquisite la prescrizione appare attuata. Il mantenimento della prescrizione verrà verificata nel corso dei prossimi sopralluoghi
22	Viste le note DIR 178/2012 del 27/09/2012 e DIR 190/2012 dell'08/10/2012, ritenute non sufficienti ai fini del riscontro alla richiesta del 10 settembre 2012, l'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa – in particolare – la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.	27/10/12	ATTUATA Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06. Vedasi note ILVA prot. DIR.216 del 14.11.2012 e Dir.234/2012 del 28.11.2012.	ILVA ha inoltrato istanza di modifica non sostanziale; durante il controllo è stato acquisito l'elenco dei sottoprodotti ad oggi utilizzati, con l'indicazione della tipologia di ciclo produttivo e della quantità utilizzata

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
23	L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 d del decreto di AIA del 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato - con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto - il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.	27/10/12	ATTUATA Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-ter, comma 1 del D.Lgs.152/06. Vedasi note ILVA prot. Dir.216/2012 del 14.11.2012 e Dir.234/2012 del 28.11.2012. Essendo questa un'attività soggetta ad autorizzazione al recupero di rifiuti, in conseguenza alla pubblicazione del decreto di riesame dell'AIA, la stessa è stata interrotta.	ILVA ha inoltrato istanza di modifica non sostanziale e ha confermato l'attuale interruzione nei processi termici di rifiuti non pericolosi
24 art.1 comma 6	Vista la nota prot. DIR 168/2012 del 14/09/2012 con cui l'Azienda ha comunicato che <i>"non intende riprendere l'autorizzata attività di recupero dei rifiuti contenenti zolfo"</i> (codice CER 060603), si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6. Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto di AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1.	27/11/12	ATTUATA Vedasi nota ILVA prot. DIR.168 del 14.09.2012. Vedasi nota ILVA prot. Dir. 229/2012 del 23.11.12	ILVA ha dichiarato che non intende riprendere l'attività di recupero per tali rifiuti e che non è mai esistita una specifica area di deposito.
25	Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.	27/10/12	ATTUATA	Intervento effettuato per i sistemi esistenti

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
26	Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.	27/10/12	Attività in corso Entro il 31/03/13 saranno completate le messe in funzione degli strumenti installati per la misura della pressione differenziale previsti dall'AIA 450 del 4/8/11 (come da comunicazione ILVA prot. Dir. 272/2012 del 27.12.2012). Ad oggi, per gli impianti in marcia, gli strumenti sono stati tutti installati ed i rimanenti fanno riferimento ad impianti non in esercizio. Per i nuovi ΔP esiste una Richiesta di Acquisto n.45686/2012 e saranno installati entro il 30/06/13 come previsto da cronoprogramma.	La misura è operativa per gli impianti in marcia con la strumentazione preesistente.
27 (art.1 comma 7)	Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un cronoprogramma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. f) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.	27/04/13	ATTUATA Richiesta di Acquisto 17154/12 inoltrata alle società Golder Associates, Environ e Arcadis. Detta RdA è stata emessa in relazione alla prescrizione di cui al punto 9.5 del PMC 4/8/11. E' stato richiesto l'aggiornamento delle offerte tecniche ed economiche alle suddette società in relazione alle nuove prescrizioni presenti nel riesame AIA del 26/10/12.	Non sono stati riscontrati elementi ostativi al rispetto della consegna del piano entro il termine del 27/04/13.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
28	<p>Si prescrive all'Azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.</p> <p>In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.</p>	27/10/12	<p>Attività in corso In fase con le attività di adeguamento.</p> <p>Una volta pronta la procedura verrà trasmessa all'Ente di Controllo. Tempo previsto 4 mesi.</p>	<p>Nel corso del controllo il gestore si è impegnato a trasmettere la metodologia di stima entro il mese di marzo; tale documento è stato inviato da ILVA con nota DIR 104 ed è attualmente in corso di valutazione. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi.</p>
29	<p>Wind Days: Nel prendere atto della dichiarazione dell'Azienda, trasmessa con nota DIR 155/2012 del 4/09/2012, inerente l'instabilità di processo in altoforno derivante dalla riduzione del 10% del livello emissivo massico da apportare a ciascun singolo camino, si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM₁₀, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm³/h.</p>	27/10/12	<p>La prescrizione è ATTUATA nei giorni di Wind Day come riportato nei report di riscontro delle azioni intraprese inviati agli enti di controllo con le note ILVA Dir.227/2012 del 21.11.2012, Dir267/2012 del 20.12.2012 e Dir.17/2013 del 18.01.2013. Le pratiche operative di riferimento dell'area parchi primari sono state revisionate con l'inserimento delle attività necessarie nei giorni di Wind Day.</p>	<p>Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
30	<p>Fermo restando le ulteriori prescrizioni che potranno derivare dal completamento dell'istruttoria in corso da parte della Commissione IPPC, riguardante il progetto cantierabile presentato dal gestore con nota DIR 33 del 23/02/2012 sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive</p> <ul style="list-style-type: none"> - che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti dovrà essere su base settimanale; - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate preventivamente con l'Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività. 	27/10/12	<p>ATTUATA Documento trasmesso in Allegato 1 alla nota ILVA prot.DIR/33 del 23.02.2012. Inviata nota ILVA prot. DIR/133 del 23.08.2012 con la quale si comunica che da settembre 2012 la frequenza dei campionamenti è settimanale, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2012-0017812 del 23.07.2012, e che i primi dati saranno comunicati dopo sei mesi dall'inizio del campionamento settimanale.</p>	<p>Sulla base delle evidenze acquisite la frequenza dei campionamenti è settimanale. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi.</p>
31	<p>Wind Days: Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.</p>	27/10/12	<p>La prescrizione è ATTUATA nei giorni di Wind Day come riportato nei report di riscontro delle azioni intraprese inviati agli enti di controllo con le note ILVA Dir.227/2012 del 21.11.2012, Dir267/2012 del 20.12.2012 e Dir.17/2013 del 18.01.2013.</p>	<p>Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
32	Si prescrive all'Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs) (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.	27/10/12	ATTUATA	Parte della prescrizione è verificabile solo dopo un esercizio annuale; il monitoraggio di polveri con metodo VDI è effettuato su base mensile; è in corso un approfondimento in relazione ai flussi di massa mensili.
33	Wind Days :Si prescrive all'Azienda che durante ciascun Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti, in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo. Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo .	27/10/12	La prescrizione è ATTUATA nei giorni di Wind Day come riportato nei report di riscontro delle azioni intraprese inviati agli enti di controllo con le note ILVA Dir.227/2012 del 21.11.2012, Dir267/2012 del 20.12.2012 e Dir.17/2013 del 18.01.2013.	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso nel rispetto della prescrizione. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso dei prossimi sopralluoghi

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 18 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
34	Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (<i>Powdered Coal Injection</i>), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.	27/10/12	ATTUATA	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso. E' stato avviato un approfondimento.
35	Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.	27/10/12	ATTUATA	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso.
36	Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.	27/10/12	Attività in corso Tutti gli sfiati sono captati a meno dei serbatoi catrame per cui è stata redatta un'offerta tecnica della Corus. In conseguenza è stato emesso ordine n° 414/13 del 2.01.2013.	Intervento il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. Tale criticità è stata segnalata con nota ISPRA prot.12806 del 21 marzo 2013.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
37 (art.1 comma 8)	Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse ad oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.	27/04/13	Attività in corso E' stata redatta Richiesta di Acquisto 52534/12.	Il gestore ha dichiarato che non esistono elementi ostativi al rispetto della consegna del piano entro il termine del 27/04/13. Nel corso dell'ispezione non è stato possibile acquisire evidenze ulteriori a quelle già disponibili, se non una nuova richiesta di acquisto.
38	Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.	27/10/12	ATTUATA	Intervento in corso.
39	La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 - Cokeria – Preparazione miscela – Prestazioni dichiarate/MTD	27/10/12	ATTUATA	Intervento in corso.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
40 (art.1 comma 9)	Preparazione miscela: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm ³ . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.	27/11/12	Attività in corso. Inoltrata istanza di modifica non sostanziale con nota ILVA prot. Dir.233/2012 del 27.11.2012. Successivamente, con nota ILVA prot. Dir.258/2012 del 17.12.2012, è stato trasmesso il progetto generale di massima per tutti gli edifici. Inoltre con nota ILVA prot. Dir.18/2013 del 17.01.2013 è stato trasmesso un aggiornamento della documentazione con una nuova programmazione delle attività che prevedono la chiusura entro dicembre 2013 per 16 edifici su 19. Unicamente per 3 edifici, per i quali sono previste importanti attività edili propedeutiche alla completa chiusura, l'intervento si chiuderà a giugno 2014. E' in corso l'attività di realizzazione della chiusura dell'edificio LVC2 con ordine n° 1714/13 assegnato alla ditta Semat.	Intervento associato alle prescrizioni n. 16, 51, 58, 65, 67 ed il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. A seguito dell'istanza di modifica non sostanziale, ILVA prevede di ultimare gli interventi entro giugno 2014.
41	Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie. Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.	27/10/12	ATTUATA	Dalle registrazioni attualmente disponibili, fornite da ILVA con la relazione trimestrale (DIR 25 del 25/01/13 allegato 1.4.1) sono desumibili tempi quasi sempre superiori ai 30 secondi prescritti. Tale criticità è stata segnalata con nota ISPRA prot.12806 del 21 marzo 2013.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
42	<p>La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 Cokeria – Cokefazione</p> <p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8/3/2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametro a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³ per ogni camino): 74 t/a.</p>	27/10/12	<p>ATTUATA</p> <p>Esiste la criticità in merito all'utilizzo di gas coke come combustibile durante i transitori. Sono in corso le valutazioni tecniche in merito</p>	<p>Le registrazioni acquisite rilevano alcuni superamenti, nell'ultimo trimestre di esercizio.</p> <p>Tale criticità è stata segnalata con nota ISPRA prot.12806 del 21 marzo 2013.</p>
43	<p>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %; - per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sul totale degli sportelletti installati inferiore al 5%; - per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%; - per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</p> <p>Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" dovranno essere conseguentemente aggiornate.</p>	27/10/12	<p>ATTUATA</p>	<p>ILVA ha adottato la procedura PSA 09.20 "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie dei forni a coke" che comprende la valutazione con frequenza giornaliera di emissioni visibili provenienti da porte dei forni, sportelletti, coperchi di carica e cappellotti dei tubi di sviluppo. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso delle prossimi sopralluoghi.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
44	Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.	27/10/12	ATTUATA	Sulla base delle evidenze acquisite l'intervento appare in corso. Ulteriori verifiche saranno effettuate nel corso delle prossimi sopralluoghi.
45	Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H ₂ S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤ 500 mg/Nm ³ . Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione.	27/10/12	ATTUATA	E' stato verificato il rispetto del limite di concentrazione di H ₂ S; sono in corso approfondimenti .
46	La tabella n. 289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 – Cokeria –Sfornamento coke	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione; sono in corso approfondimenti sui monitoraggi più recenti.
47	Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n. 54.	27/10/12	ATTUATA	Sono in corso approfondimenti. Con nota ISPRA prot.12806 del 21 marzo 2013 è stato richiesto di trasmettere con frequenza trimestrale, congiuntamente alla prescritta relazione periodica, nuovi rapporti di analisi effettuando campionamenti mensili in ingresso dell'acqua di reintegro e di ricircolo, al fine di verificare il mantenimento del basso contenuto di carico organico nell'acqua utilizzata per lo spegnimento del coke.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
48	Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.	27/10/12	ATTUATA	Intervento in corso.
49 (art.1 comma 10)	Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm ³ . Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).	27/10/12 27/04/13 per la consegna del progetto	Attività in corso Emessa richiesta di acquisto n° 1568/13 del 10.01.2013.	Le registrazioni acquisite rilevano alcuni superamenti, nell'ultimo trimestre di esercizio. Tale criticità è stata segnalata con nota ISPRA prot.12806 del 21 marzo 2013.
50	La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 3 – Cokeria –Trattamento coke	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
51 (art.1 comma 11)	Cokefazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm ³ . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29- <i>nonies</i> del D.Lgs. n. 152/06.	27/11/12	Attività in corso Inoltrata istanza di modifica non sostanziale con nota ILVA prot. Dir.233/2012 del 27.11.2012. Successivamente, con nota ILVA prot. Dir.258/2012 del 17.12.2012, è stato trasmesso il progetto generale di massima per tutti gli edifici. Inoltre con nota ILVA prot. Dir.18/2013 del 17.01.2013 è stato trasmesso un aggiornamento della documentazione con una nuova programmazione delle attività che prevedono la chiusura entro dicembre 2013 per 16 edifici su 19. Unicamente per 3 edifici, per i quali sono previste importanti attività edili propedeutiche alla completa chiusura, l'intervento si chiuderà a giugno 2014. E' in corso l'attività di realizzazione della chiusura dell'edificio LVC2 con ordine n° 1714/13 assegnato alla ditta Semat.	Intervento associato alle prescrizioni n. 16, 40, 58, 65, 67 ed il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. A seguito dell'istanza di modifica non sostanziale, ILVA prevede di ultimare gli interventi entro giugno 2014.
52	Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.	27/10/12	ATTUATA L'impianto di omogeneizzazione è equipaggiato da apposito sistema di additivazione e nebulizzazione di acqua e sostanza aggregante, impianto realizzato dalla società DREVO.	Intervento in corso.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
53	Impianto di agglomerazione Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E312/314/315/324/325) riportati nella seguente tabella	27/10/12	ATTUATA	Prescrizione verificabile alla scadenza dell'anno di esercizio; sono in corso approfondimenti sui flussi di massa mensili.
54	La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo:	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione; sono in corso approfondimenti sui monitoraggi più recenti.
55	La tabella n. 293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 – Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione –	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione.
56	Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm ³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); - post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³ , (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)".	27/10/12	ATTUATA Inviati 3 studi di Fattibilità per l'installazione di filtri a maniche all'impianto di agglomerazione (sinterizzazione), trasmessi con nota ILVA prot. Dir.269/2012 del 27.12.2012.	Prescrizione verificabile alla scadenza dell'anno di esercizio; sono in corso approfondimenti sui flussi di massa mensili.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
57 (art.1 comma 12)	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.	27/12/12		Gli studi sono stati trasmessi all'Autorità Competente con DIR 269 del 27/12/12.
58 (art.1 comma 13)	Impianto di agglomerazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm ³ . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.	27/11/12	Attività in corso Inoltrata istanza di modifica non sostanziale con nota ILVA prot. Dir.233/2012 del 27.11.2012. Successivamente, con nota ILVA prot. Dir.258/2012 del 17.12.2012, è stato trasmesso il progetto generale di massima per tutti gli edifici. Inoltre con nota ILVA prot. Dir.18/2013 del 17.01.2013 è stato trasmesso un aggiornamento della documentazione con una nuova programmazione delle attività che prevedono la chiusura entro dicembre 2013 per 16 edifici su 19. Unicamente per 3 edifici, per i quali sono previste importanti attività edili propedeutiche alla completa chiusura, l'intervento si chiuderà a giugno 2014. E' in corso l'attività di realizzazione della chiusura dell'edificio LVC2 con ordine n° 1714/13 assegnato alla ditta Semat.	Intervento associato alle prescrizioni n. 16, 40, 51, 65, 67 ed il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. A seguito dell'istanza di modifica non sostanziale, ILVA prevede di ultimare gli interventi entro giugno 2014.
59	La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 6 – Impianto di agglomerazione – Raffreddamento agglomerato	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione; sono in corso approfondimenti sui monitoraggi più recenti.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
60 (art.1 comma 14)	Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/12/12	Attività in corso Inoltrata comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 con nota ILVA prot. Dir. 268/2012 del 27.12.2012. Inviati chiarimenti successivi con nota ILVA prot. Dir. 20/2013 del 17.01.2013.	Intervento associato alle prescrizioni n.16 ed il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. A seguito dell'istanza di modifica non sostanziale il Gestore prevede di ultimare l'intervento entro dicembre 2013.
61	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale AIA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12	ATTUATA	Prescrizione verificabile alla scadenza dell'anno di esercizio; sono in corso approfondimenti sui flussi di massa mensili.
62	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.	27/04/13	Attività in corso Intrapresi dei primi contatti con le aziende GEA, ALSTOM, POWER, SIEMENS VAI.	E' stata verificata l'emissione della richiesta di acquisto ed il gestore ha dichiarato che non elementi ostativi al rispetto della consegna del progetto entro il termine del 27/04/13.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 28 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
63	Altoforno: Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella	27/10/12	ATTUATA	Prescrizione verificabile alla scadenza dell'anno di esercizio; sono in corso approfondimenti sui flussi di massa mensili.
64	La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 7 – Altoforno – Caricamento materiali	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
65 (art.1 comma 15)	Altoforno – Caricamento materiali: Si prescrive all’Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell’AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell’aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm ³ . Pertanto, l’Azienda dovrà presentare all’Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell’AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.	27/11/12	Attività in corso Inoltrata istanza di modifica non sostanziale con nota ILVA prot. Dir.233/2012 del 27.11.2012. Successivamente, con nota ILVA prot. Dir.258/2012 del 17.12.2012, è stato trasmesso il progetto generale di massima per tutti gli edifici. Inoltre con nota ILVA prot. Dir.18/2013 del 17.01.2013 è stato trasmesso un aggiornamento della documentazione con una nuova programmazione delle attività che prevedono la chiusura entro dicembre 2013 per 16 edifici su 19. Unicamente per 3 edifici, per i quali sono previste importanti attività edili propedeutiche alla completa chiusura, l’intervento si chiuderà a giugno 2014. E’ in corso l’attività di realizzazione della chiusura dell’edificio LVC2 con ordine n° 1714/13 assegnato alla ditta Semat.	Intervento associato alle prescrizioni n. 16, 40, 51, 58, 67 ed il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. A seguito dell’istanza di modifica non sostanziale, ILVA prevede di ultimare gli interventi entro giugno 2014.
66	La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 8 – Altoforno - Generazione vento caldo	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
67 (art.1 comma 16)	PCI: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm ³ . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.	27/11/12	Attività in corso. Inoltrata istanza di modifica non sostanziale con nota ILVA prot. Dir.233/2012 del 27.11.2012. Successivamente, con nota ILVA prot. Dir.258/2012 del 17.12.2012, è stato trasmesso il progetto generale di massima per tutti gli edifici. Inoltre con nota ILVA prot. Dir.18/2013 del 17.01.2013 è stato trasmesso un aggiornamento della documentazione con una nuova programmazione delle attività che prevedono la chiusura entro dicembre 2013 per 16 edifici su 19. Unicamente per 3 edifici, per i quali sono previste importanti attività edili propedeutiche alla completa chiusura, l'intervento si chiuderà a giugno 2014. E' in corso l'attività di realizzazione della chiusura dell'edificio LVC2 con ordine n° 1714/13 assegnato alla ditta Semat.	Intervento associato alle prescrizioni n. 16, 40, 51, 58, 65 ed il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. A seguito dell'istanza di modifica non sostanziale, ILVA prevede di ultimare gli interventi entro giugno 2014.
68	La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 9 - Altoforno – P.C.I.	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione; sono in corso approfondimenti sui monitoraggi più recenti.
69	La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 10 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 31 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
70	Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi: a) Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento della ghisa in siviera.	27/10/12	Attività in corso. Saranno rispettati i tempi previsti nel cronoprogramma delle attività (montaggio del filtro entro il 1° semestre 2014). Sono in corso le attività di realizzazione tramite l'ordine n°35465 del 22.11.2012 e tramite la richiesta di acquisto n°48769/12 del 22.11.2012	Sono in corso le attività di realizzazione con previsione di ultimazione entro il 1° semestre 2014, come da crono programma trasmesso all'Autorità Competente con nota DIR 211 del 9/11/12.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
70	<p>b) Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</p> <p>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (<i>reliability availability maintainability safety</i>) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>	26/11/13	<p>Attività in corso. È previsto un miglioramento delle condizioni di captazione dei fumi attraverso la captazione dei fumi dal tetto dell'acciaieria n. 1 e il potenziamento della capacità di aspirazione attraverso l'installazione di un nuovo filtro a tessuto con capacità di aspirazione pari a 3,3 milioni di m³/h. La prescrizione prevede di completare l'attività entro la fine di novembre 2013. Lo stato di attuazione delle attività è il seguente: la rete di captazione (tubazioni) è stata già completata, i lavori di copertura del tetto sono in via di ultimazione. E' stata definita la specifica tecnica per l'acquisto del filtro a tessuto che è ora all'esame di tre potenziali fornitori (Alstom Power, SMS e EkoPlant).</p> <p>Redatta richiesta di acquisto n. 6294/2012 per la realizzazione del nuovo filtro a tessuto.</p> <p>Inoltrata con nota ILVA prot. Dir. 232/2012 del 27.11.2012 procedura preparata dalla ditta Tenova (documento ST7774 del 23.11.2012). Il termine previsto per la messa in funzione del nuovo sistema tipo RAMs è il 30.04.2013.</p>	Intervento in corso.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 33 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
70	c) Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.	27/01/13 Ultimazione 31/12/13	Attività in corso. Richiesta di Acquisto n. 37173/2012 (Interpellate ditte: Ecoplant, Danieli le quali hanno già fornito disegni di massima). Entro la fine di gennaio 2013 verrà inoltrata agli enti competenti istanza per l'ottenimento dei permessi a costruire. Comunque è stato anche assegnato ordine (n°1910/2013 del 25.01.2013) a società specializzata per la realizzazione di verifiche geotecniche necessarie alla progettazione e costruzione delle strutture di fondazione.	Intervento, associato alla prescrizione n.16, in corso.
70	d) Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n. 11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.	27/10/12	Attività in corso L'attività è in corso. Sono state effettuate delle prove di gittata tra il 12 ed il 17 novembre 2012. Sono attualmente in ordine n° 8 fog-cannon. Gli stessi saranno forniti dalla ditta SEMAT.	Intervento il cui completamento risulta differito rispetto alla data prescritta. Tale criticità è stata segnalata con nota ISPRA prot.12806 del 21 marzo 2013.
71	Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 11 Acciaieria – Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione; sono in corso approfondimenti sui monitoraggi più recenti.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
72	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed 551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12	ATTUATA	Prescrizione verificabile alla scadenza dell'anno di esercizio; sono in corso approfondimenti sui flussi di massa mensili.
73	Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 13 - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione; sono in corso approfondimenti sui monitoraggi più recenti.
74	La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 14- Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione; sono in corso approfondimenti sui monitoraggi più recenti.
75	La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria – Trattamento scoria, rottame e refrattari	27/10/12	ATTUATA	Gli esiti disponibili dei monitoraggi confermano il rispetto della prescrizione; sono in corso approfondimenti sui monitoraggi più recenti.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 35 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
76	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%);	27/10/12	ATTUATA	Prescrizione verificabile alla scadenza dell'anno di esercizio; sono in corso approfondimenti sui flussi di massa mensili.
77	L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas. L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.	27/04/13	Per il Registro attività ATTUATA Attività in corso Effettuati contatti con ditte specializzate. In definizione le modalità di esecuzione dei campionamenti.	Intervento in corso : la complessità degli interventi tuttora necessari, e soprattutto la necessità delle successive tarature, rende probabile uno slittamento della piena operatività del sistema di misura. Il sistema di registrazione degli eventi è in corso di implementazione.
78	L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo	31/12/12	Attività in corso Assegnato ordine n.26999/12 per i misuratori di portata già acquistati. L'attività è in fase di ultimazione. La prosecuzione delle attività è stato fortemente condizionato dalle lunghe attese di autorizzazione da parte dei Custodi giudiziari ILVA, all'ingresso della ditta per l'installazione delle apparecchiature (vedi nota DIR 214/12). Una volta tornata nella disponibilità delle aree a caldo le attività si sono riavviate.	Intervento in corso. Le apparecchiature necessarie alle misure sono state installate sugli impianti in marcia.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
79	L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.	31/12/12	Attività in corso Come verificato dal GI ISPRA/ARPA durante la verifica straordinaria del 17.12.2012 l'azienda, per la misura della temperatura di combustione in torcia, ha deciso di avvalersi delle modalità alternative di cui alla nota ISPRA del 01.06.2011, basate sulla misura del potere calorifico. Le attività, che hanno subito i ritardi dovuti alla mancanza dei permessi di ingresso da parte dei custodi giudiziari. Comunque si prevede il completamento entro il 31.01.2013. Gli interventi sono in corso con gli ordini 18535/2012, 33203/2012, 26668/2012.	Intervento in corso. Le apparecchiature necessarie alle misure sono state installate sugli impianti in marcia.
80	Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.	31/12/12	Attività in corso Le attività hanno subito i ritardi dovuti alla mancanza dei permessi di ingresso da parte dei custodi giudiziari. Comunque si prevede il completamento entro il 31.03.2013. Gli interventi sono in corso con gli ordini 18535/2012, 33203/2012, 26668/2012.	Intervento in corso. Le apparecchiature necessarie alle misure sono state installate sugli impianti in marcia. Sono in fase di completamento interventi per la lettura remotizzata delle misure disponibili.
81 (art.1 comma 17)	Il Gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.	31/12/13	Attività in corso Prescrizione legata alle criticità dei punti 79/80.	Prescrizione verificabile alla scadenza; ISPRA invierà apposita comunicazione al gestore.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
82	Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni: - la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; - le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; - l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; - la durata dello scarico; - le torce attivate; - la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.	27/12/12	Attività in corso Inviata nota ILVA Dir. 271/2012 del 27.12.2012.	Sono stati inoltrati i valori soglia per ogni torcia di stabilimento il cui superamento prevede obbligo di comunicazione.
83 (art.1 comma 18)	Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.	27/04/13	Attività in corso per approfondimenti	Attività in corso. Il gestore non ha comunicato elementi ostativi al rispetto della prescrizione.
84	L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate.	27/10/12	Attività in corso Dopo studio saranno implementate le relative procedure.	Intervento in corso connesso alla prescrizione precedente.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 38 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
85	Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia – Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.	27/04/13	Attività in corso Per la realizzazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria è stato emesso l'ordine n. 33121 del 22/10/2012 (variante n.1 del 15/01/2013) alla ditta Project Automation. Per la realizzazione del sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale con postazioni DOAS e LIDAR è stato emesso l'ordine n.33120 del 22/10/2012 (variante n.1 del 17/01/2013) alla ditta Project Automation. ILVA con nota Dir. 270 del 27/12/2012 ha richiesto un incontro con gli organi tecnici interessati per la definizione delle postazioni di monitoraggio. Nell'incontro che si conseguentemente tenuto con Arpa Puglia l'11/01/2013 presso il Dipartimento Provinciale di Taranto, è stato dato un primo inquadramento delle possibilità di localizzazione delle postazioni di monitoraggio, rimandando per un'analisi di dettaglio ad uno specifico sopralluogo da effettuarsi congiuntamente con la ditta realizzatrice Project Automation. ILVA, con nota Dir.16 del 17/01/2013 ha comunicato le date possibili in cui vi è la disponibilità di Project Automation ad effettuare tale sopralluogo, ed allo stato attuale si è in attesa di riscontro da parte di Arpa Puglia.	Intervento in corso, il cui completamento risulta prevedibilmente differito rispetto alle previsioni.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
86	Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.	<u>27/10/12</u>	Attività in corso Per l'attuazione di tutti i monitoraggi previsti in conseguenza delle modifiche apportate al PMC con il presente riesame AIA, si è provveduto a redigere la richiesta Richiesta di Acquisto n.46360/12 (Interpellate ditte: Teolab, Laserlab, Labanalysis e Neosis). Come previsto dalla prescrizione 89, la piena attuazione del PMC si raggiungerà a partire dal 27/04/13.	Nel primo trimestre è stata inoltrata la relazione corredata dai monitoraggi disponibili alla data dell'invio.
87	Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 – Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.	<u>27/10/12</u>	Attività in corso Per l'attuazione di tutti i monitoraggi previsti in conseguenza delle modifiche apportate al PMC con il presente riesame AIA, si è provveduto a redigere la richiesta Richiesta di Acquisto n.46360/12 (Interpellate ditte: Teolab, Laserlab, Labanalysis e Neosis). Come previsto dalla prescrizione 89, la piena attuazione del PMC si raggiungerà a partire dal 27/04/13.	ILVA prevede la trasmissione del richiesto elenco nell'ambito della relazione annuale che sarà presentata entro il 30/04/2013, potendo disporre delle elaborazioni dei dati di esercizio dell'anno 2012.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
88	Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA -DEC -2011 -000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.	<u>27/10/12</u>	Attività in corso Per l'attuazione di tutti i monitoraggi previsti in conseguenza delle modifiche apportate al PMC con il presente riesame AIA, si è provveduto a redigere la richiesta Richiesta di Acquisto n.46360/12 (Interpellate ditte: Teolab, Laserlab, Labanalysis e Neosis). Come previsto dalla prescrizione 89, la piena attuazione del PMC si raggiungerà a partire dal 27/04/13.	Intervento in corso.
89	Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (<i>Fence monitoring</i>)	<u>27/10/12</u>	Attività in corso Richiesta di Acquisto n. 45643/2012 (ditte interpellate: Project Automation, Loccioni, Environnement, Prisma). Termine previsto entro il 30/06/13.	Intervento in corso, il cui completamento risulta prevedibilmente differito rispetto alle previsioni. E' previsto l'avvio di una attività sperimentale, della durata di due mesi con sistema di monitoraggio ambientale, da parte dell'unica società che si è resa disponibile per una sperimentazione, con previsione di consegna della strumentazione entro il 30 settembre 2013 e successiva attivazione della fase sperimentale. Sono in corso approfondimenti.
89	Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.	27/10/12	In corso al verificarsi.	Obbligo vigente.
	Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 41 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
89	Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente.
89	Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.	27/04/13	Attività in corso Per l'attuazione di tutti i monitoraggi previsti in conseguenza delle modifiche apportate al PMC con il presente riesame AIA, si è provveduto a redigere la richiesta Richiesta di Acquisto n.46360/12 (Interpellate ditte: Teolab, Laserlab, Labanalysis e Neosis). Come previsto dalla prescrizione 89, la piena attuazione del PMC si raggiungerà a partire dal 27/04/13.	Attività in corso.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
90	<p>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento <i>BAT Conclusions</i> di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); - Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke); - Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa); - Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa) <p>Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</p>	27/04/13	<p>Attività in corso</p> <p>Sono stati assegnati alla ditta General Impianti (Gruppo Loccioni) i seguenti ordini: ordine n° 33203/12 per l'area cokeria ed altiforni; ordine n°33243/12 per ACC1/2 e ordine n°33242/12 per AGL, tutti emessi in data 23/10/12. Sul verbale del GI ISPRA/ARPA per la verifica straordinaria del 17.12.2012 si prevedeva la conclusione degli interventi per il 30.04.2013. I tempi di intervento hanno subito i suddetti ritardi a causa delle difficoltà di ingresso delle ditte fornitrici in stabilimento stante la non concessione, nei mesi precedenti, dei permessi di ingresso, nelle aree sottoposte a sequestro, da parte dei custodi giudiziari (vedasi nota ILVA prot. Dir.214/2012 del 14.11.2012).</p> <p>Comunque, allo stato dei fatti, come comunicato con nota ILVA prot. Dir. 8/2013 del 10.01.2013, la data di ultimazione degli interventi per gli SME esistenti è fissata al 31.01.2013.</p>	<p>Intervento in corso: ILVA ha confermato l'installazione di nuovi SME solo sugli impianti in marcia entro il termine prescritto, per poi proseguire con le attività di verifica ai sensi della UNI EN 14181.</p>
91	<p>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</p>	27/04/13	<p>Attività in corso</p> <p>Richiesta di Acquisto n° 46460/12 (ditte interpellate: Siemens, ABB, Loccioni, Prisma).</p>	<p>Intervento in corso, il cui completamento risulta lievemente differito rispetto alle previsioni : la conclusione è prevista entro il 31/05/13 con un ritardo di circa un mese rispetto al tempo prescritto.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 43 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
92	Il Gestore dovrà trasmettere <i>on-line</i> ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.	27/10/12	Attività in corso Per la realizzazione del nuovo sistema di acquisizione, elaborazione e trasmissione dei dati acquisiti dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) è stato emesso ordine n. 33561 del 29/10/2012 alla ditta Eumatica. Il suddetto nuovo sistema recepisce tutte le indicazioni per la trasmissione on-line dei dati disposte da ARPA Puglia con nota prot. 52709 del 5/10/2012 e sarà reso operativo a valle dell'adeguamento degli SME esistenti e l'installazione dei nuovi.	Intervento in corso : sulla base delle indicazioni fornite da ARPA Puglia per la trasmissione on-line dei dati, il nuovo sistema sarà operativo a valle dell'adeguamento e della completa implementazione degli SME esistenti e dell'installazione dei nuovi previsto entro il 27/04/13.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
93	<p>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; - monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli; - biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum); <p>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi</p>	27/04/13	<p>In corso contatti con il Dott. Brunialti della società Terradata per le attività di biomonitoraggio su licheni e piante vascolari. Per le attività relative ai monitoraggi umani ed animali necessitano approfondimenti con Autorità Competente ed enti di controllo.</p>	Intervento in corso, il cui completamento risulta prevedibilmente differito rispetto alle previsioni.
94	<p>Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</p>	27/10/13	<p>Attività in corso A fronte della Richiesta di Acquisto n. 15142/12 per il reparto Sottoprodotti dell'area cokeria vi sono le offerte tecniche delle ditte VED, BUREAU VERITAS e CARRARA.</p>	Intervento in corso: non sono stati riscontrati elementi ostativi alla realizzazione del programma entro il termine stabilito.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 45 di 45

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 25 del 25/01/13	Esito Verifica ISPRA del 5-6-7 marzo 2013
art.1 (comma 21)	Si prescrive all'ILVA S.p.A. di garantire, d'intesa con ISPRA e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.).			Intervento in corso. Oltre al sito web dello stabilimento, è' attivo un pannello elettronico con la visualizzazione dei dati in concentrazione relativi alle polveri emesse dal camino E312 dell'agglomerato. ILVA ha confermato che con la definitiva attivazione degli SME, i relativi dati delle emissioni convogliate saranno resi disponibili al pannello elettronico.
art.1 (comma 22)	Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tanmburi			ILVA ha dichiarato di essere in attesa di ricevere la documentazione attestante gli oneri sostenuti dai comuni durante l'esercizio 2012, per le proprie opportune valutazioni.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Rispetto ad analoghi documenti precedentemente redatti sono state evidenziate in giallo alcune correzioni nelle scadenze per il rispetto delle prescrizioni.